

LE REAZIONI

Il sindaco: «Gran passo avanti ora lavoriamo sugli incentivi»

L'astensione dal voto di Forza Italia spiegata da Maurizio Marchetti e dal senatore Berardi

Festeggiamenti in casa Pd parlano i consiglieri regionali che esprimono soddisfazione e chiedono al governo di rivedere il decreto Fer2

POMARANACE. È soddisfatto il sindaco di Pomarance, **Loris Martignoni**: «Siamo arrivati finalmente a un punto di sintesi. La legge regionale accoglie la volontà di coltivare la geotermia in modo sostenibile a livello ambientale. Ringrazio la Regione per l'impegno», dice Martignoni, che conclude guardando al futuro: «Ora riprendiamo il cammino, insieme al ministero, sul fronte incentivi, fondamentali per rafforzare e migliorare a livello di strutture il settore geotermico».

Festeggiamenti anche in casa Pd. «Oggi diamo una prima, concreta risposta al popolo del sì con cui abbiamo manifestato convintamente a Pomarance qualche tempo fa. Quello di oggi è dunque – commenta **Antonio Mazzeo**, consigliere regionale e presidente della Commissione per la ripresa socioeconomica della costa toscana – un risultato storico per la nostra regione: grazie anche al lavoro della commissione ambiente abbiamo finalmente una legge capace di tenere insieme sostenibilità ambientale, sviluppo economico e salvaguardia occupazionale».

Si rivolge con toni duri al governo, invece, il consigliere regionale Pd **Alessandra Nardini**: «Adesso il governo riveda la decisione scellerata

sugli incentivi e corregga la scelta fatta con la reintroduzione nel decreto Fer2».

Parla di «certezze» il consigliere regionale Pd **Andrea Pieroni**: «Con questo testo diamo certezze, andiamo oltre a principi e indirizzi sancendo parametri ben precisi. Ora il governo reintroduca nel Fer2 quanto sciaguratamente cancellato dal decreto Fer1». Sulla questione è intervenuto anche l'assessore regionale all'ambiente **Federica Fraton**: «Con questa legge la Regione trova il punto di equilibrio più alto tra le ragioni dello sviluppo e quelle dell'ambiente. La geotermia è a buon titolo annoverata tra le fonti rinnovabili e la sua coltivazione, grazie alla legge, avverrà con le massime ricadute economiche e occupazionali».

Da Forza Italia, il consigliere regionale **Maurizio Marchetti** commenta l'astensione degli azzurri: «Non siamo contrari all'attività geotermica, ma ancora una volta la Re-

gione interviene sulla materia con un provvedimento tardivo. Per questo ci siamo astenuti. La geotermia è una risorsa sotto vari profili ma necessita di pianificazione attenta e soprattutto coerente. La linea di Forza Italia è sinergica con il livello nazionale. Il senatore **Roberto Berardi** proprio nei giorni scorsi ricordava come la Toscana sia la sola regione in cui si effettua attività geotermoelettrica, invocando incentivi da parte del governo».

«Da un lato i ritardi della Regione che hanno prodotto indeterminatezza, dall'altro le lentezze del governo per la rete di sostegni attesi – argomentano Marchetti e Berardi – minano la fiducia di cittadini e imprese». –

